

INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE

XXV

CAPITOLO I

IL DIRITTO TRIBUTARIO TRA RICCHEZZA, ENTRATE PUBBLICHE E TRIBUTI

1.1 .	La funzione del diritto tributario e il collegamento tra diritto ed economia.	27
1.2.	Il diritto tributario e la spesa pubblica.	32
1.3.	Le entrate pubbliche di diritto privato e le entrate pubbliche di diritto pubblico (diverse dal tributo).	35
1.4.	I tributi.	39
1.5.	Le tasse, le imposte, le altre entrate tributarie e le rispettive situazioni economiche di riferimento.	42
1.6.	Le implicazioni derivanti dalla qualificazione di una pubblica entrata quale entrata tributaria.	51
1.7.	Il ruolo svolto dalle “aziende” nell’applicazione dei tributi.	53

CAPITOLO II

I PRINCIPI COSTITUZIONALI RILEVANTI PER LO STUDIO DEL DIRITTO TRIBUTARIO

2.1.	L'importanza del ragionamento sui principi. La distinzione tra principi generali e principi promananti da un particolare settore dell’ordinamento tributario.	59
2.2.	Il principio di uguaglianza e la giustizia tributaria. Il problema dell’alterazione <i>ex post</i> degli indici di riparto.	63
2.3.	Il principio della capacità contributiva. Funzione garantista e declinazione solidaristica.	67
2.4.	Capacità contributiva, funzione redistributiva dell’imposta e progressività del sistema tributario.	70
2.5.	Elementi costitutivi della capacità contributiva. Capacità contributiva e titolarità della ricchezza. Le caratteristiche dei fatti-indice di forza economica.	72

2.6. I limiti quantitativi all'esercizio della potestà impositiva. Considerazioni sulla tutela del "minimo vitale" e sulle imposte ad effetto "confiscatorio".	74
2.7. La consistenza economica degli indicatori di ricchezza. La loro "effettività" e "attualità". Il problema delle presunzioni legali assolute e delle leggi fiscali retroattive.	80
2.8. Capacità contributiva, principio di uguaglianza e agevolazioni fiscali.	85
2.9. Capacità contributiva e traslazione dell'imposta.	87

CAPITOLO III

LA RISERVA DI LEGGE E LE FONTI DEL DIRITTO TRIBUTARIO

3.1. Il principio costituzionale della riserva e le fonti del diritto.	91
3.2. La giustificazione del principio della riserva.	94
3.3. Il carattere relativo, non già assoluto, della riserva.	96
3.4. Le disposizioni tributarie sostanziali, procedurali, sanzionatorie e agevolative. Le esenzioni e le esclusioni. Le disposizioni sulle prove.	99
3.5. Le fonti dell'Unione europea. La limitazione della sovranità nazionale e (in breve) le vicende del trattato istitutivo della comunità economica europea. Le fonti primarie. 104	
3.6. Le fonti europee secondarie.	106
3.7. Le leggi tributarie regionali.	111
3.8. Le circolari, le risoluzioni, le note, le istruzioni ed i comunicati-stampa dell'Amministrazione finanziaria. Le cosiddette "pseudo-fonti".	114
3.9. Le sentenze della Corte costituzionale.	116

CAPITOLO IV

L'INTERPRETAZIONE DELLE DISPOSIZIONI TRIBUTARIE

4.1. Interpretazione delle disposizioni e applicazione del diritto.	121
---	-----

4.2.	L'interpretazione tra fatto e diritto.	123
4.3.	I soggetti chiamati a interpretare le disposizioni tributarie.	124
4.4.	L'interpretazione del legislatore (le leggi di interpretazione autentica).	125
4.5.	L'interpretazione del contribuente.	128
4.6.	L'interpretazione dell'Amministrazione finanziaria (o interpretazione "ufficiale").	129
4.7.	L'interpretazione giurisprudenziale e la funzione nomofilattica della Corte di cassazione.	132
4.8.	Gli argomenti dell'interpretazione. L'interpretazione lessicale.	134
4.9.	L'interpretazione basata sulla intenzione del legislatore. Gli argomenti dell'interpretazione.	137
4.10.	L'interpretazione adeguatrice e la tassazione basata sull'applicazione dei principi.	140
4.11.	Interpretazione restrittiva, interpretazione estensiva e analogia.	143

CAPITOLO V

LE ISTITUZIONI AMMINISTRATIVE TRIBUTARIE, I SOGGETTI PASSIVI DEL TRIBUTO E GLI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE

5.1	Le istituzioni amministrative tributarie e i soggetti passivi del tributo: indicazioni preliminari.	147
5.2	Le istituzioni amministrative tributarie.	148
5.3	I soggetti passivi del tributo.	151
5.4	L'identificazione del contribuente. Il contribuente di fatto e il contribuente di diritto.	154
5.5	Gli obbligati solidali paritari.	156
5.6	I coobbligati dipendenti illimitati.	158
5.7	I coobbligati dipendenti limitati.	161
5.8	I sostituti d'imposta.	162
5.9	Il contrasto di interessi tra sostituto e sostituito e la funzione della ritenuta fiscale.	167
5.10	La sostituzione totale e la sostituzione parziale (o "pseudo sostituzione").	170
5.11	I sostituiti d'acconto tra scelte legislative e rilevanza del valore aggiunto.	175

5.12	Le liti tra sostituto e sostituito.	177
------	-------------------------------------	-----

CAPITOLO VI

LA DETERMINAZIONE DELLA RICCHEZZA RILEVANTE AI FINI TRIBUTARI DA PARTE DELLE AZIENDE, TRA ADEMPIMENTI FORMALI E OBBLIGHI DICHIARATIVI

6.1	La visibilità della ricchezza prodotta dalle aziende e transitata attraverso le aziende. Il ruolo delle scritture contabili.	179
6.2	Le scritture contabili e i documenti obbligatori ai fini tributari. Il rapporto tra documenti fedeli e determinazione della ricchezza.	182
6.3	I fatti economici rilevanti per la determinazione della ricchezza e gli obblighi dichiarativi.	188
6.4	Le dichiarazioni tributarie periodiche e <i>una tantum</i> . I tributi determinati senza dichiarazione ma con intervento amministrativo e quelli determinati senza dichiarazione e senza intervento amministrativo.	191
6.5	L'esigenza di controllo delle dichiarazioni da parte dell'Amministrazione finanziaria e la relativa scansione procedimentale.	192
6.6	La dichiarazione tributaria quale dichiarazione di scienza e quale atto dovuto.	194
6.7	L'emendabilità della dichiarazione a favore del contribuente.	196
6.8	L'emendabilità della dichiarazione a sfavore del contribuente. Il ravvedimento operoso.	198
6.9	La dichiarazione tributaria e la rappresentazione della capacità contributiva globale.	201
6.10	La dichiarazione tributaria e la riscossione dei tributi.	203
6.11	Gli incentivi alla <i>tax compliance</i> .	205
6.12	Il rapporto tra dichiarazione tributaria ed evasione. Gli evasori totali, gli evasori parziali e il problema dei controlli (cenni e rinvio).	207
6.13	La liquidazione dell'imposta e il controllo formale della dichiarazione.	209
6.14	La dichiarazione dei redditi "precompilata".	214

CAPITOLO VII

L'EVASIONE TRIBUTARIA

7.1.	Il rapporto tra evasione fiscale, obblighi dichiarativi e onestà del contribuente.	219
7.2.	L'evasione riconducibile ai soggetti privati e la tipologia dell'attività ingannatoria nei riguardi del fisco.	222
7.3.	Evasione fiscale e contrasto di interessi.	226
7.4.	L'evasione degli imprenditori e dei liberi professionisti. Il ruolo delle scritture contabili e la necessità di distinguere tra piccola, media e grande struttura.	231
7.5.	L'evasione e la piccola impresa.	233
7.6.	L'evasione e la grande impresa.	235
7.7.	L'evasione e le attività libero-professionali.	239

CAPITOLO VIII

I CONTROLLI DELL'AMMINISTRAZIONE
FINANZIARIA E LE PROVE DELL'EVASIONE

8.1.	Aspetti generali. La distinzione tra controlli cartolari e controlli sostanziali.	241
8.2.	La scelta dei contribuenti da controllare.	243
8.3.	La discrezionalità nella scelta del potere da esercitare e la mancanza di un criterio gerarchico quanto all'impiego dei poteri inquisitori.	247
8.4.	I poteri inquisitori esercitati in ufficio.	249
8.5.	Le preclusioni probatorie.	254
8.6.	La partecipazione del contribuente all'attività istruttoria.	255
8.7.	La partecipazione collaborativa tra interesse pubblico e diritto alla difesa.	257
8.8.	I presupposti per l'inutilizzabilità di documenti in sede amministrativa e nel processo.	259
8.9.	I poteri inquisitori esercitati al di fuori dell'ufficio. In particolare, gli accessi e la disciplina delle autorizzazioni.	261
8.10.	Le ispezioni, le verifiche e le garanzie previste dallo Statuto dei diritti del contribuente.	264
8.11.	I controlli bancari e finanziari.	268
8.11.1.	I dati bancari-finanziari comunicati all'Agenzia delle entrate.	268

8.11.2. L'impiego dei dati bancari e/o finanziari, comunicati dalle banche e dagli altri operatori all'Anagrafe tributaria, per la formazione di liste selettive di contribuenti da sottoporre a controllo.	269
8.11.3. L'impiego dei dati bancari e finanziari per il controllo del contribuente e il problema della obbligatorietà (o meno) del contraddittorio.	272
8.11.4. Le presunzioni fondate sui dati bancari e finanziari.	276
8.12. Il processo verbale di constatazione.	281
8.13. Il ruolo della documentazione nell'ambito dei controlli tributari funzionali alla determinazione della ricchezza non registrata.	285
8.14. L'interpretazione della documentazione e l'irrelevanza sistematica del luogo di esercizio dell'attività amministrativa.	286
8.15. L'invasività della verifica in rapporto al luogo di svolgimento delle attività ispettive e all'oggetto dell'azione amministrativa.	287
8.16. La potestà amministrativa tributaria tra contraddittorio e obbligo di verbalizzazione.	290
8.17. Il ruolo delle verbalizzazioni nel contesto dell'azione amministrativa.	291
8.18. Le prove dell'evasione.	292
8.19. Le deduzioni difensive del contribuente. Il problema della verbalizzazione delle operazioni svolte in istruttoria e l'illegittimità degli accertamenti c.d. "prematuri".	298
8.20. L'adesione al processo verbale di constatazione.	301

CAPITOLO IX

I PROFILI GENERALI DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO TRIBUTARIO

9.1. La funzione dell'avviso di accertamento e il suo rapporto con la dichiarazione tributaria.	303
9.2. La definitività dell'avviso di accertamento. Cenni al rapporto tra avviso di accertamento e riscossione del tributo.	305
9.3. Il contenuto dell'avviso di accertamento e, segnatamente, l'obbligo della motivazione dell'atto.	307
9.4. La motivazione per rinvio ad altri atti (motivazione <i>per relationem</i>).	310

9.5.	In particolare, la motivazione "sul fatto" e la motivazione "sul diritto".	312
9.6.	La distinzione tra la motivazione del provvedimento impositivo e la prova della pretesa fiscale.	315
9.7.	L'unicità dell'avviso di accertamento. Gli accertamenti "globali", "parziali" e "integrativi".	317
9.8.	Il potere di autotutela.	322
9.9.	L'accertamento con adesione.	323

CAPITOLO X

L'ACCERTAMENTO TRIBUTARIO CON METODO ANALITICO E CON METODO SINTETICO

10.1.	I metodi dell'accertamento.	325
10.2.	L'accertamento analitico.	327
10.3.	L'accertamento sintetico.	328
10.4.	L'accertamento sintetico-redditometrico.	332
10.5.	La questione della natura della presunzione sottesa al redditometro.	334
10.6.	Le differenze tra accertamento sintetico e accertamento analitico. Il ruolo delle spese per consumi e per investimenti e il problema della conoscenza di tali spese da parte dell'Amministrazione finanziaria.	337
10.7.	Il tenore di vita rilevante ai fini dell'accertamento sintetico. 339	
10.8.	Considerazioni sull'equazione "spesa uguale reddito".	343
10.9.	L'accertamento sintetico e il contraddittorio.	349
10.10.	Segue. L'accertamento sintetico, le banche-dati dell'Amministrazione finanziaria e la visibilità della ricchezza.	350
10.11.	L'accertamento sintetico e le intestazioni societarie "di comodo".	352
10.12.	Le intestazioni societarie di comodo e l'indeducibilità dei costi relativi ai beni gratuitamente utilizzati dai soci.	355
10.13.	Il godimento di beni da parte del socio quale fattispecie generatrice di redditi diversi.	356
10.14.	La prova contraria all'accertamento sintetico.	362

CAPITOLO XI

GLI ACCERTAMENTI TRIBUTARI CONTABILI,
EXTRACONTABILI E, IN PARTICOLARE, GLI
ACCERTAMENTI BASATI SU STUDI DI SETTORE

11.1.	Gli accertamenti basati sul metodo analitico-contabile.	367
11.2.	L'inattendibilità delle scritture contabili.	370
11.3.	Il metodo extracontabile-induttivo.	374
11.4.	Gli accertamenti del reddito d'impresa e di lavoro autonomo basati su elementi esteriori (vale a dire su elementi non contabili).	377
11.5.	Gli accertamenti del reddito d'impresa (e di lavoro autonomo) basati sugli studi di settore.	379
11.6.	Il procedimento di formazione degli studi. In particolare, la loro connotazione statistico-probabilistica.	383
11.7.	I risultati espressi dagli studi di settore. Gli indici di coerenza e di congruità e il ruolo dei nuovi «indicatori di normalità economica».	385
11.8.	Profili applicativi. La peculiare «vincolatività» degli studi sul piano sostanziale.	387
11.9.	La situazione di «non congruità» e l'impatto sull'attività di accertamento.	389
11.10.	Studi di settore, motivazione e prova dell'avviso di accertamento.	391
11.11.	La congruità (anche per effetto di adeguamento spontaneo) e gli effetti «premiali» sul fronte del potere di accertamento. La sorte dei soggetti non «congrui» e dei soggetti «congrui» ma non «coerenti».	393

CAPITOLO XII

LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI

12.1.	Considerazioni di ordine generale. Le modalità di adempimento dell'obbligazione tributaria e l'evasione da riscossione.	399
12.2.	Le modalità della riscossione.	401
12.3.	Il versamento diretto.	402
12.4.	La ritenuta diretta.	404

12.5.	L'iscrizione a ruolo e il pagamento del tributo in base all'avviso di accertamento.	405
12.6.	La compensazione.	410
12.7.	Le misure cautelari.	412

CAPITOLO XIII

L'ELUSIONE TRIBUTARIA E IL PRINCIPIO DEL DIVIETO DI ABUSO DEL DIRITTO

13.1.	La distinzione tra evasione ed elusione tributaria. L'elusione come fattispecie di "tassazione differenziale".	417
13.2.	L'elusione e la pianificazione fiscale.	419
13.3.	I vantaggi fiscali sindacabili sul piano dell'elusione.	421
13.4.	L'asistematicità del vantaggio fiscale conseguito attraverso l'operazione elusiva.	425
13.5.	L'esimente delle valide ragioni economiche.	426
13.6.	L'inopponibilità all'Amministrazione finanziaria di fatti, atti e negozi riferibili al contribuente.	427
13.7.	La contestazione e l'accertamento della fattispecie elusiva. Il rapporto tra elusione e riscossione tributaria.	428
13.8.	L'elusione e le sanzioni (amministrative e penali).	430
13.9.	Le disposizioni antielusive generali e specifiche.	433
13.10.	L'art. 37- <i>bis</i> del DPR n. 600/1973 quale clausola generale antielusiva e l'abuso del diritto.	434

CAPITOLO XIV

LE SANZIONI TRIBUTARIE

14.1.	Le sanzioni tributarie penali e le sanzioni tributarie amministrative.	437
14.2.	Il principio di legalità, di non retroattività e del <i>favor rei</i> . 439	
14.3.	L'imputabilità e la colpevolezza. La responsabilità delle società e degli enti personificati.	441
14.4.	Il cumulo delle violazioni e delle sanzioni. Il concorso formale e il concorso materiale. La progressione e la recidiva.	444

14.5.	Il concorso di persone.	446
14.6.	La responsabilità del professionista.	447
14.7.	Le cause di non punibilità.	448
14.8.	Il ravvedimento operoso e la conseguente estinzione dell'illecito. Rinvio.	449
14.9.	I procedimenti per l'applicazione.	450

CAPITOLO XV

IL PROCESSO TRIBUTARIO

15.1.	La giurisdizione.	453
15.2.	Gli atti impugnabili avanti la commissione tributaria provinciale.	455
15.3.	Il contenuto del ricorso.	459
15.4.	La sospensione (dell'esecuzione) dell'atto impugnato.	462
15.5.	Le modalità di presentazione del ricorso: notificazione e costituzione in giudizio. La fissazione dell'udienza e la trattazione della controversia.	465
15.6.	La delimitazione della materia del contendere e i poteri istruttori della commissione tributaria.	467
15.7.	La conciliazione giudiziale.	471
15.8.	Le impugnazioni e il giudicato. Il giudicato sostanziale e il giudicato formale.	472
15.9.	L'appello.	474
15.10.	Il ricorso per cassazione e il rinvio alla commissione tributaria regionale.	475
15.11.	La revocazione.	477

CAPITOLO XVI

LE IMPOSTE SUL REDDITO (IRES E IRPEF)

16.1.	La "parte speciale" del diritto tributario e le imposte collegate ai circuiti di produzione e di impiego della ricchezza.	482
16.2.	La struttura dell'IRPEF e dell'IRES.	484

16.3. Il concetto di reddito tra economia e diritto tributario. Ancora sul ruolo delle categorie di reddito nel DPR n. 917/86 (t.u.i.r.) e sul loro rapporto con il reddito complessivo.	490
16.4. Il reddito d'impresa e le situazioni soggettive ed oggettive di riferimento.	493
16.5. I soggetti qualificati come "imprenditori commerciali" in ragione della propria struttura giuridica.	494
16.6. I soggetti qualificati come "imprenditori commerciali" in ragione dell'attività in concreto esercitata.	498
16.7. L'organizzazione in forma di impresa.	500
16.8. La distinzione tra "attività" e mero "atto" di commercio.	503
16.9. Il carattere economico dell'attività.	504
16.10. La derivazione del reddito d'impresa dal conto economico e la disciplina delle variazioni in aumento e in diminuzione.	509
16.11. Il reddito d'impresa e le perdite fiscali.	513
16.12. Il riporto in avanti delle perdite fiscali.	517
16.13. Le operazioni di ringiovanimento delle perdite.	520
16.14. L'imputazione a periodo delle componenti reddituali in base alla regola della competenza.	522
16.15. La regola di "competenza" e la regola di "cassa".	524
16.16. Il rapporto tra l'andamento degli incassi (a fronte di crediti maturati) e degli esborsi (a fronte di debiti già sorti) e la determinazione del reddito d'impresa.	526
16.17. La competenza civilistica e la competenza fiscale. Gli specifici momenti di competenza individuati nel TUIR.	529
16.18. Le disposizioni sulla competenza e le disposizioni sulla valutazione.	532
16.19. La certezza e l'obiettiva determinabilità delle componenti di reddito.	534
16.20. I fondi c.d. "tassati" e i fondi in sospensione d'imposta ⁵³⁶	
16.21. Il requisito dell'inerenza. L'inerenza come giudizio sul collegamento tra il costo sostenuto e l'attività esercitata.	537
16.22. La prova dell'inerenza.	539
16.23. I rilievi dell'Amministrazione finanziaria in punto di inerenza.	543
16.24. L'inerenza e l'antieconomicità delle operazioni.	547
16.25. Il rapporto tra attività illecita, atti illeciti e inerenza del costo.	549

16.26. Il requisito della previa imputazione delle componenti negative di reddito al conto economico. La deducibilità dei c.d. “costi neri”.	554
16.27. La correlazione tra costi deducibili e proventi tassabili.	556
16.28. I beni relativi all’impresa, gli elementi del patrimonio e il loro costo fiscalmente riconosciuto.	558
16.29. La funzione del costo fiscalmente riconosciuto e la sua misurazione.	562
16.30. Il costo fiscalmente riconosciuto e la sua trasmissibilità nel tempo e verso altri soggetti.	565
16.31. I beni relativi all’impresa e le componenti reddituali ad essi collegate.	570
16.32. Le componenti del reddito d’impresa. Considerazioni generali.	573
16.33. I rapporti società-soci (in particolare, dividendi e plusvalenze). Il problema della doppia tassazione dei redditi societari.	579
16.34. La tassazione “per trasparenza”.	580
16.35. L’esclusione da imposta prevista per i dividendi.	583
16.36. Il coordinamento tra la rettifica del reddito societario e la tassazione dei soci. Gli accertamenti di maggiore reddito in capo alle società trasparenti.	586
16.37. Gli accertamenti di maggiore reddito in capo alle società non trasparenti. La tassazione dei dividendi “per cassa” e la presunzione di occulta distribuzione degli utili.	588
16.38. Il fatto noto da porre a base della presunzione semplice: l’occultamento di ricchezza societaria rilevante ai fini civilistici prima che ai fini fiscali.	590
16.39. La base societaria “ristretta” o familiare.	593
16.40. Il regime fiscale dei dividendi dei quali sia stata presunta l’occulta distribuzione ai soci. Cenni.	596
16.41. Le plusvalenze sulle partecipazioni.	598

CAPITOLO XVII

LE COMPONENTI DEL REDDITO D'IMPRESA

17.1	I ricavi.	601
17.2	Le plusvalenze.	606
17.3	Segue: le plusvalenze da cessione di azienda.	610
17.4	Le plusvalenze c.d. “iscritte”.	612

17.5	I dividendi e la <i>participation exemption (PEX)</i> .	614
17.6	La tassazione “per trasparenza”.	614
17.7	L’esclusione da imposta prevista per i dividendi e per le plusvalenze realizzate attraverso la vendita delle partecipazioni.	618
17.8	Gli interessi attivi.	625
17.9	I proventi immobiliari.	626
17.10	Le sopravvenienze attive.	627
17.11	Le variazioni delle rimanenze.	635
17.11.1	La valutazione dei beni-merce.	639
17.11.2	La valutazione delle opere, delle forniture e dei servizi di durata ultrannuale.	642
17.11.3	La valutazione dei titoli.	643
17.12	Le spese per prestazioni di lavoro.	643
17.13	Gli interessi passivi.	648
17.14	L’incremento nozionale dell’incremento del capitale proprio (ACE).	650
17.15	Gli oneri fiscali e contributivi.	652
17.16	Gli oneri di utilità sociale.	654
17.17	Le minusvalenze, le sopravvenienze passive e le perdite (di beni).	654
17.17.1	Le minusvalenze.	654
17.17.2	Le sopravvenienze passive.	656
17.17.3	Le perdite di beni.	657
17.18	Le svalutazioni dei crediti, gli accantonamenti per rischi su crediti e le perdite su crediti.	658
17.19	Gli ammortamenti.	671
17.20	Gli ammortamenti tecnici dei beni materiali. Le spese di manutenzione, riparazione e ammodernamento e i canoni di locazione finanziaria.	672
17.21	L’ammortamento dei beni immateriali.	677
17.22	L’ammortamento finanziario dei beni gratuitamente devolvibili allo scadere della concessione.	677
17.23	Gli accantonamenti per rischi ed oneri.	680
17.24	Le spese di rappresentanza e le spese di pubblicità.	683
17.25	Le componenti reddituali emergenti nell’ambito dei rapporti internazionali.	686
17.25.1	Il <i>transfer pricing</i> .	686
17.25.2	L’indeducibilità dei costi emersi attraverso operazioni con imprese domiciliate in paradisi fiscali.	689
17.25.3	Redditi prodotti da imprese controllate e collegate residenti in paradisi fiscali.	690

CAPITOLO XVIII

I REDDITI NON RICONDUCIBILI ALL'ESERCIZIO DI
ATTIVITA' ECONOMICHE

18.1	Premessa.	695
18.2	Il reddito derivante dal lavoro dipendente.	696
18.3	Redditi derivanti dal patrimonio immobiliare (redditi dei terreni e dei fabbricati) e dalla cessione di beni immobili a titolo oneroso (redditi diversi).	700
18.4	I redditi derivanti dal possesso di titoli e partecipazioni e dalla cessione a titolo oneroso dei suddetti beni (redditi di capitale e diversi).	705

CAPITOLO XIX

L'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA'
PRODUTTIVE (IRAP)

19.1	La natura reale dell'IRAP.	707
19.2	I presupposti ideologici, la tassazione del valore aggiunto e il problema della rivalsa.	708
19.3	Il presupposto e i soggetti passivi.	712
19.4	La base imponibile e le aliquote.	714
19.5	L'indice di riparto.	716
19.6	Il profilo della territorialità. L'accertamento officioso e la riscossione del tributo.	718

CAPITOLO XX

L'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA) E LE
IMPOSTE MINORI SUI CONSUMI (ACCISE,
DOGANALI, MONOPOLI)

20.1.	Note introduttive: la tassazione delle spese, dei consumi e degli investimenti.	719
20.2.	Le caratteristiche e la funzione dell'IVA: un tributo "neutrale" per la tassazione dei consumi di beni e di servizi attraverso le imprese e i professionisti.	720
20.3	Lo schema di funzionamento dell'IVA.	723

20.4	I presupposti applicativi del tributo (soggettivo, oggettivo e territoriale).	725
20.5	Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi.	726
20.6	I soggetti obbligati all'applicazione del tributo e gli adempimenti gravanti su di essi.	729
20.7	Registrazione delle fatture e liquidazione periodica dell'imposta.	732
20.8	Il presupposto territoriale (cenni).	734
20.9	La tipologia delle operazioni rilevanti (imponibili, non imponibili, esenti, escluse).	734
20.10	Le accise.	737
20.11	Le imposte doganali.	738
20.12	I monopoli.	740

CAPITOLO XXI

LA TASSAZIONE DEL REDDITO, DEL VOLUME D'AFFARI E DEL VALORE DI PRODUZIONE NETTA IN CAPO ALLE SOCIETÀ C.D. "DI COMODO"

21.1	Aspetti generali della disciplina riguardante le società e gli enti c.d. «non operativi».	741
21.2	I soggetti ricadenti nel campo di applicazione della disciplina in base al <i>test</i> di operatività.	743
21.3	I soggetti rientranti nel campo di applicazione della disciplina delle società non operative in ragione delle perdite fiscali prodotte nei precedenti periodi d'imposta.	746
21.4	Gli effetti giuridici della disciplina sul versante della determinazione del reddito minimo. Le modalità di calcolo dell'imposta e l'apoditticità delle percentuali impiegate.	746
21.5	L'inasprimento dell'aliquota IRES per le società e gli enti «non operativi».	750
21.6	Il trattamento delle perdite fiscali pregresse.	752
21.7	L'interpello disapplicativo.	752
21.8	Alcune questioni procedurali e processuali.	754

CAPITOLO XXII

LE IMPOSTE SUGLI ATTI SOLENNI (REGISTRO,
SUCCESSIONI E DONAZIONI)

22.1	L'imposta di registro.	757
22.2	L'imposta sulle successioni e sulle donazioni.	766

CAPITOLO XXIII

LE OPERAZIONI DI RIORGANIZZAZIONE
AZIENDALE

23.2	La cessione d'azienda.	774
23.2.1	La distinzione tra cessione a titolo oneroso e cessione a titolo gratuito.	774
23.2.2	La cessione a titolo oneroso.	775
23.2.3	La nozione di "azienda" e il problema della disgregazione del bene in vista dell'operazione di cessione.	776
23.2.4	Il controllo e la rettifica del corrispettivo della cessione sulla base dei valori dell'azienda fissati ai fini delle imposte sui trasferimenti.	778
23.2.5	La cessione a titolo gratuito.	782
23.2.6	La cessione attraverso patto di famiglia.	784
23.2.7	Il conferimento d'azienda.	787
23.3	Il conferimento di partecipazioni di controllo e di collegamento.	793
23.4	Gli scambi di partecipazioni mediante permuta e mediante conferimento.	794
23.5	La fusione.	795
23.5.1	La neutralità della fusione.	795
23.5.2	Il subentro dell'incorporante negli obblighi e nei diritti dell'incorporata.	797
23.5.3	Gli avanzi e i disavanzi di fusione.	798
23.5.4	I disavanzi da concambio.	799
23.5.5	I disavanzi da annullamento.	801
23.5.6	Gli avanzi.	802
23.5.7	Il trattamento delle riserve. In particolare, le riserve in sospensione d'imposta.	804
23.5.8	Le altre riserve (diverse dalle riserve in sospensione).	807

23.5.9	La possibilità di riallineare i valori fiscali ai valori contabili dei beni.	809
23.5.10	Il riporto delle perdite.	811
23.6	La scissione.	812
23.6.1	Tipologie di scissione.	812
23.6.2	Le differenze di scissione.	814
23.6.3	La neutralità della scissione.	816
23.6.4	La posizione dei soci.	817
23.6.5	Il valore fiscalmente riconosciuto dei beni, la ricostituzione dei fondi e il trattamento delle riserve in sospensione d'imposta.	818
23.6.6	L'impatto della scissione sul periodo d'imposta, la retrodatazione dell'operazione e le perdite fiscali.	819
23.6.7	Gli obblighi tributari nella scissione, l'attività di controllo da parte dell'Amministrazione finanziaria e la responsabilità per i debiti tributari emersi anteriormente all'operazione.	819
23.7	La trasformazione.	821
23.7.1	Aspetti generali.	821
23.7.2	La trasformazione societaria.	822
23.7.3	La trasformazione eterogenea.	824